

FAQs Direttive Delinat 2012

	domanda	risposta, chiarimento
1.1. inerbimento		
1.1.1	È possibile rinunciare completamente all'inerbimento in particelle troppo strette per il numero massimo di interfilari senza inerbimento?	In questo caso si aggiungono tutti gli interfilari di tutte le particelle troppo strette per calcolare il numero di interfilari da inerbire. Gli interfilari da inerbire si ripartiscono poi in modo sulle particelle per soddisfare mediamente all'esigenza. In tal modo risultano particelle con interfilari inerbiti 'oltremodo' e altre non del tutto.
1.1.2	È possibile l'allentamento profondo durante i 6 mesi di riposo invernale?	È ammesso in questo periodo un allentamento profondo del terreno a condizione che l'inerbimento superficiale rimanga intatto.
1.1.3	Lavorazione superficiale del terreno è ammessa durante i 6 mesi di riposo invernale unicamente con scopo di semina.	Se in questo periodo l'inerbimento artificiale o spontaneo è scarso si rende necessaria la pianificazione di migliorie con il consulente Delinat.
1.1.4	È possibile una lavorazione superficiale del suolo sotto il filare prima della fine del riposo invernale di 6 mesi?	No, anche per la striscia sotto il filare vale il riposo di 6 mesi. Il capo-azienda è comunque libero di lasciare iniziare il periodo di riposo per questa parte prima di quello per l'interfilare e di terminarlo conseguentemente prima. Questo deve essere marcato però sul registro.
1.1.5	La striscia di fioritura può essere spontanea o dev'essere seminata?	Se la vegetazione spontanea è scarsa di angiospermi viene raccomandata la semina.
1.1.6	È possibile tener inerbito solo la parte sotto la fila e di lavorare gli interfilari? Valgono poi gli stessi intervalli (ogni 20°/7°/3° rango)?	È possibile procedere in questa maniera se corrisponde meglio all'usanza dell'azienda. Lo stesso deve essere inserita nell'ambito degli intervalli (ogni 20°/7°/3° rango) una striscia di inerbimento permanente larga almeno la metà dell'interfilare. In alternativa è possibile calcolare la superficie inerbita in percentuale della superficie vignata nel seguente modo: al livello 1D il 3% della superficie deve essere inerbito tutto l'anno, al livello 2D il 9%, al livello 3D il 20%. Si calcolano tutte le strisce all'interno della vigna nonché la striscia adiacente all'ultimo filare nella larghezza di un interfilare.
1.1.7	Inerbimento permanente (ogni 20°/7°/3° rango): quanto deve durare la copertura vegetativa?	La copertura vegetativa deve persistere almeno un anno senza essere lavorato, se non per scopo di semina nuova in autunno o primavera.

1.3. concimazione		
1.3.1	È possibile arricchire un compost di ossa, pelle, penne etc come ammesso dal regolamento UE 889/2008, allegato 1, punto 1.3?	Delinat ammette, ma non si raccomanda.
	Farina di carne e ossa ammessa come aggiunta a concimi organici?	Delinat ammette, ma non si raccomanda.
1.3.3	Qual'è la differenza tra concime e ammendante?	Viene definita <i>concime</i> materia organica, minerale o sintetica che, entrata nel suolo, può essere assorbita dalla pianta come nutrimento. <i>L'ammendante</i> invece non nutre la pianta direttamente, bensì o migliora la struttura fisica del suolo (ritenzione acqua, arieggiamento), o stimola l'attività biologica del suolo (micorriza, microbi, vermi), oppure cambia l'ambiente chimico del suolo (valore pH, conduttività elettrica). L'ammendante può facilitare la nutrizione equilibrata della pianta e aumentare la sua resistenza contro patogeni.
1.3.4	Il compost è concime od ammendante?	Compost con un tenore di NH ₄ sotto 100 mg per kg materia secca viene considerato ammendante.
1.3.5	Letame fresco o essiccato viene considerato concime od ammendante?	Letame non compostato viene considerato concime.
1.4 intensità della concimazione		
1.4	Calcolo volumi compost	1 m3 di compost maturo mediamente pesa 0.6 t
1.4.1	È possibile applicare il massimo di concime potassio e magnesio legato in forma biologica e ottenere in contemporanea una DSR per concimi K e Mg minerali?	Non è possibile. Il massimo di 225 kg K e 75 kg Mg per ha e su tre anni non può essere superato.
1.4.2	I tenori di elementi nutritivi di un ammendante vengono aggiunti al bilancio concimazione?	Gli elementi nutritivi degli ammendanti (come p.e. compost con un tenore di NH ₄ sotto 100 mg per kg materia secca) contribuiscono prima di tutto alla formazione di humus e perciò vengono immagazzinati nel suolo. Per questo motivo questi tenori non vanno calcolati nel bilancio dei concimi.

2.1. superfici di compensazione ecologica		
2.1.1	Cosa succede quando le superfici di compensazione ecologica non confinano direttamente con il vigneto?	È possibile ottenere una DSR ove si presenti un progetto attendibile di realizzazione della contiguità entro tre anni. Vigneti coltivati secondo la carta della biodiversità sono validi quali superfici di compensazione.
2.1.2	Il bosco conta quale superficie di compensazione ecologica?	sì
2.1.3	Come si definisce una superficie coltivata secondo la carta della biodiversità?	Una superficie coltivata secondo la carta della biodiversità adempie almeno 8 suoi punti completamente. Una tale superficie equivale nella qualità ecologica una superficie di compensazione discreta ed è perciò riconosciuta come tale dalle direttive Delinat. Sono da rispettare comunque prescrizioni nazionali riguardanti la proporzione tra superfici di compensazione ecologica e la SAU.
2.1.4	Possono essere calcolate le strisce per girare alle testate come superficie di compensazione ecologica?	Unicamente a condizione che superano la larghezza di 2,5 m e che c'è un inerbimento permanente ricco di speci variegate.
2.2	È ammesso lo sfalcio degli hot spots?	L'hotspot ha bisogno di cura, la sua vegetazione spontanea va però preservata. È possibile lo sfalcio una volta all'anno a partire dal mese di agosto. Chiazze singole di suolo nudo sono tollerate.
2.1.5	Lo hotspot può essere falciato?	Lo hotspot va curato, ma deve conservata la flora selvatica. Può essere falciato una volta all'anno a partire dall 1° agosto. Va anche bene se è lacunoso, mostrando terra nuda.
2.1.6	La distanza massima di un ceppo di vigna al prossimo albero è di 500 m. Quest'albero può trovarsi al di fuori del vigneto?	sì
2.1.7	È possibile inserire un hotspot anche a margine del vigneto?	Sì, è fattibile, con una distanza massima consentita di 10 metri.
2.1.8	Numero minimo di arbusti per ettaro alla testa dei filari o in mezzo alle viti.	Si possono contare anche arbusti laterali e non direttamente contigui alla vigna, distanza massima 10 metri, nonché arbusti inseriti in un hotspot. Possono essere contati anche piccoli cespugli legnosi come lavanda, timo, rosmarino, se superano 50 cm in altezza. Per superfici vignate più grandi di un ettaro il numero minimo di arbusti è vincolante per ogni singolo ettaro di superficie, e gli arbusti devono trovarsi in contiguità (distanza massima 10 m) con esso. Per ogni ettaro si possono contare solo gli arbusti direttamente adiacenti, è esclusa la compensazione di arbusti mancanti a distanza.

3.1. protezione fitosanitaria		
3.1.1	I quantitativi di rame e zolfo impiegati sono da calcolare sulla singola parcella o per vitigno oppure mediamente su tutta la superficie vignata?	I quantitativi di rame e zolfo da indicare si riferiscono mediamente su tutta la superficie vignata.
3.1.2	Il quantitativo di rame utilizzato come concime fogliare fa parte del calcolo del rame complessivo?	sì
3.1.3	Cosa si intende con <i>ricostituente</i> ?	Un ricostituente è una sostanza destinata ad aumentare la resistenza di una pianta contro patogeni. Non deve avere un'azione diretta su di tali, altrimenti sarebbe qualificato come prodotto antiparassitario e come tale sottomesso a delle prescrizioni molto più severe.
3.2. misure contro insetti e animali nocivi		
3.2.1	necessità comprovata da catture: come si comprova?	O l'azienda è coinvolta in una campagna regionale di confusione sessuale oppure può comprovare la necessità attraverso trappole di cattura insetti.
4. effettuazione di esperimenti		
4.1	Quali documenti sono da esibire per il controllo?	O il capoazienda fa vedere sul posto l'impianto di sperimentazione oppure può presentare la descrizione sottomessa all'Istituto Delinat.
5.1. vinificazione		
5.1.1	A partire da quale tenore di zucchero residuo un vino è ritenuto 'amabile' o 'dolce'?	Delinat non ha definito nessun tenore. Valgono i disciplinari nazionali o regionali.

6. standard sociali e diritti		
6.1	Quali documenti sono da esibire per il controllo dei punti 6.1 e 6.2?	Il produttore ne deve confermare l'ottemperanza. Al momento della firma del modulo di controllo da parte del produttore il controllore deve rammentare il produttore esplicitamente dei punti 6.1 e 6.2.
7. condizioni generali		
7.1	C'è una tariffa per la richiesta di una DSR?	Sì. A secondo il dispendio la tassa varia da 100 € a 350 €.
7.1	È possibile vinificare per un vino Delinat delle uve che provengono da un fornitore notificato e certificato retrospettivamente?	No. Vini prodotti con uve di fornitori non certificati sono declassati e non ottengono nessun certificato Delinat. I produttori sono tenuti di mandare in tempo la lista dei loro fornitori a Delinat. Tutti i fornitori devono essere controllati e certificati. Ogni fornitore nuovo deve essere annunciato precedentemente per la certificazione a Delinat od a bio.inspecta.
7.2	È possibile che un'azienda produca vini Delinat di diversi livelli di qualità (1, 2 rispettivamente 3 lumacche)?	È possibile far riconoscere una parte dell'azienda al livello 3D. Devono essere soddisfatte le seguenti esigenze: - deve essere presentata una dichiarazione aziendale accessoria (Dichiarazione B) abbinata alla dichiarazione aziendale ordinaria - la rintracciabilità del singolo prodotto è garantita al 100% - per le parcelle coltivate al livello 3D viene presentata una documentazione particolareggiata con registrazione della concimazione e della protezione fitosanitaria - la superficie complessiva delle parcelle al livello 3D è di almeno 3 ha
7.3	Quando la dichiarazione aziendale deve essere presentata?	Al momento del controllo aziendale, debitamente compilata.
7.4	È possibile ottenere la certificazione Delinat per un vino prodotto nell'ambito di una riconversione all'agricoltura biologica?	No